

Sottoscritto un protocollo d'intesa tra Comune, Comando di polizia municipale e Centro servizi amministrativi

# Obiettivo "Sicurezza stradale"

## Alunni beneventani a lezione di comportamento dai vigili urbani

L'amministrazione comunale ha individuato tra gli obiettivi di primaria importanza il progetto "Sicurezza stradale" da svolgersi nelle scuole cittadine elementari (quarte e quinte classi), medie e superiori.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che l'informazione e l'educazione stradale, concretizzandosi attraverso l'illustrazione delle regole che disciplinano la circolazione e la sicurezza stradale, sono essenziali per educare i giovani alla cultura della legalità e al rispetto delle norme.

Invero proprio nell'età dello sviluppo si acquisiscono abitudini e comportamenti che possono risultare fondamentali per i futuri fruitori della strada.

Educare i giovani ad una cultura di sicurezza e al rispetto delle regole del codice della strada può senz'altro contribuire a ridurre significativamente il numero degli incidenti stradali in cui purtroppo sono coinvolti, frequentemente con esito mortale, e a far meglio comprendere ed apprezzare il ruolo degli operatori impegnati nei servizi di polizia stradale. L'iniziativa può prevedere altresì esperienze sul territorio con visite alle strutture della polizia municipale e alle relative attrezzature.

In considerazione della particolare complessità e dell'impegno richiesto al personale del Comando di polizia municipale incaricato della formazione, il progetto si svilupperà in più anni.

Stante la estrema rilevanza dell'iniziativa appare opportuno passare sinteticamente in rassegna la normativa di riferimento osservando che 1) l'articolo 1, commi 1 e 2, del Codice della Strada, statuisce che «la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato» e che «al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali e in

relazione agli obiettivi ed agli indirizzi della Commissione europea, il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti definisce il Piano nazionale per la sicurezza stradale» 2) l'articolo 116, comma 1 bis, del Codice della Strada, fa obbligo per il minore di età che abbia compiuto 14 anni che intenda guidare un ciclomotore, di conseguire il certificato di idoneità alla guida rilasciato a seguito di uno specifico corso con prova finale, secondo le modalità di cui al comma 11 bis del medesimo articolo; 3) l'articolo 230 del Codice della strada prevede l'insegnamento obbligatorio, nelle scuole di ogni ordine e grado, di programmi di educazione stradale, concernenti la conoscenza dei principi della sicurezza stradale nonché delle strade e della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti; 4) con decreto del 5 agosto 1994 il ministero della pubblica istruzione, di concerto con quello dei lavori pubblici ha stabilito che i programmi saranno attuati dai docenti delle scuole di ogni ordine e grado mediante lo svolgimento di attività integrative e l'utilizzazione di strumenti didattici da finanziare attraverso i contributi ordinari assegnati per le spese di funzionamento degli istituti scolastici.

Con questa normativa si è finalmente pervenuti, e non soltanto sul piano della formalizzazione giuridica, al riconoscimento della necessità di istituzionalizzare l'educazione stradale come momento essenziale della formazione civile e sociale dei giovani utenti della strada, capace di predisporli a convivere consapevolmente in una civiltà della circolazione, educarsi ad essa e formarsi una coscienza stradale.

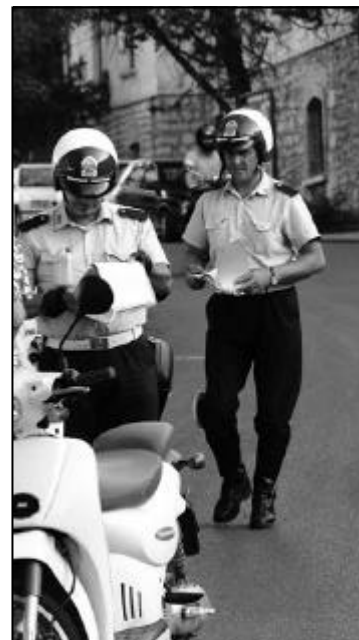
L'opera dei formatori dovrà pazientemente e intelligentemente incidere sui soggetti invitandoli a comportamenti adeguati, coerenti e responsabili, tenuto conto che la sinistrosità è

addebitabile: a) per l'85% al fattore umano (errori di comportamento, carenza di informazione e formazione) di cui: il 5,4% a stati fisici e psichici anomali o alterati (ebbrezza, malore, ecc.); l'1,8% a cause non accertate; per l'11% a responsabilità dovute a carenze e/o alla cattiva manutenzione dei veicoli; per il 4% a carenze tecniche della strada.

Alla luce dei principi evidenziati, il Comune di Benevento, il Comando di polizia municipale e il Centro servizi amministrativi, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "Educazione stradale nella Scuola", ritenendo di rilevante interesse perseguire politiche finalizzate ad elaborare ed attuare nelle scuole di ogni ordine e grado, programmi di educazione stradale finalizzati alla conoscenza dei principi della sicurezza stradale, delle strade e della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti nonché al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore, anche nell'ottica di tutela della sicurezza e della salute delle persone nonché di salvaguardia dell'ambiente.

Il progetto che prevede l'organizzazione di corsi di educazione stradale da tenersi nelle scuole di ogni ordine e grado, concernenti la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, delle strade e della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti, nonché per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore, è in corso presso alcuni istituti scolastici cittadini e saranno estesi a tutte le scuole che ne faranno richiesta.

Gli interventi informativi-formativi articolati su tre giorni, prevedono l'impiego di 5 unità distinte in due ispettori e tre operatori di polizia municipale.



Anziani impegnati in attività ricreative

Il servizio "Pronto anziani" è disponibile al numero telefonico verde 800 192 787

## Nuovi fondi per la telefonia sociale

Rinnovato dal Comune di Benevento, attraverso il ricorso ad appositi fondi del bilancio comunale, il servizio di Telefonia sociale.

La scelta di finanziare con risorse comunali un progetto, che rischiava di essere interrotto a causa della mancata conferma da parte della Regione Campania della copertura finanziaria, è stata determinata dalla consapevolezza della grande utilità di questo strumento di assistenza sociale. Sospenderlo avrebbe certamente creato grandi inconvenienti alle tante persone che vivono sole. La Telefonia sociale infatti, da quando è stata istituita, ha fatto registrare un numero altissimo di contatti.

Il servizio dà l'opportunità alle persone anziane, attraverso un numero telefonico verde (gratuito), di ricorrere in qualsiasi momento e per qualsiasi esigenza ad un operatore specializzato. La Telefonia sociale è intesa, quindi, come uno sportello informativo, di sostegno morale e psicologico.

Lo scopo è quello di facilitare l'in-

contro degli anziani con i servizi loro rivolti, permettendogli di non restare estranei alle attività della comunità in cui vivono.

Con una telefonata del tutto gratuita si ha la possibilità di richiedere informazioni riguardo i servizi attivi nella città, le opportunità di svago, di intrattenimento oppure segnalare diritti negati e abusi, ma si può ricorrere alla Telefonia sociale anche soltanto per avere compagnia telefonica. Il numero verde del servizio Pronto Anziani è: 800 192 787.

Il pacchetto dei servizi offerti dal Comune a favore della terza età comprende inoltre l'assistenza domiciliare (Sad), l'ospitalità presso la casa albergo "San Pasquale", i Centri polivalenti, l'iniziativa "Nonno vigile" e le cure termali.

Il servizio di assistenza domiciliare comprende l'aiuto per il governo della casa e le cure alla persona, oltre che il segretariato sociale. Attualmente gli anziani assistiti dal Comune di Benevento sono 133.

La casa albergo per anziani "San Pasquale", ubicata in via dei Longobardi in un complesso attiguo al convento dei Frati Minori, a sua volta ospita attualmente 15 persone.

Vi sono poi tre centri polivalenti per anziani, che rappresentano un importante punto di incontro e socializzazione: il "Diomede", ubicato al viale Principe di Napoli (70 iscritti), il "Diogene" ubicato in via don Emilio Matarazzo (328 iscritti) ed il "San Bartolomeo" in via Toma (135 iscritti).

Nonno vigile è invece un servizio socialmente utile, teso all'integrazione dell'anziano ed al suo recupero alla vita attiva. Prima di essere destinati al servizio di sorveglianza presso le scuole cittadine, i volontari (attualmente ne sono in servizio 5) partecipano ad un corso di formazione presso il Comando dei vigili urbani.

Il ciclo di trattamenti e cure termali, infine, quest'anno ha coinvolto 129 anziani e si è svolto a Telesse dal 29 agosto al 10 settembre.

## Reves, ratificata l'adesione

Ratificata l'adesione a Reves - Rete europea delle città e delle regioni per l'economia sociale dal consiglio d'amministrazione dell'organismo che si è tenuto la scorsa settimana a Bruxelles, presso la Maison des Associations Internationales.

La Rete è stata creata ufficialmente nel settembre del 1997 a Genova ed ha come finalità principale quella di costruire percorsi comuni e soprattutto stabili per l'elaborazione di politiche dell'inclusione sociale, dell'occupazione e dello sviluppo locale sulla base dei concetti chiave di partenariato, partecipazione, coesione sociale e nuova occupazione qualitativa.

Attraverso le sue attività, strettamente legate alle politiche dell'Unione europea e profondamente interessate alle dinamiche dello sviluppo sociale, Reves ha arricchito,

nel corso degli ultimi anni, il suo patrimonio di conoscenze ed esperienze attraverso un intenso scambio di buone pratiche, di studi e ricerche nel campo sociale.

Di qui l'importanza dell'adesione ad un network che consentirà al Comune di Benevento di partecipare alla realizzazione di una serie di progetti specificamente mirati ad arricchire e facilitare le forme di dialogo tra istituzioni ed attori sociali ed all'individuazione degli strumenti più adeguati al trasferimento delle buone pratiche.

Tutto ciò anche alla luce dei progetti finora realizzati da Reves, e cioè quelli relativi al welfare municipale e ai territori socialmente responsabili, che hanno trasformato il network in una sorta di laboratorio per lo sviluppo dell'innovazione sociale e lo scambio di know-how.

## Ail: pittura e raccolta fondi nelle sale di Palazzo Paolo V

L'Ail (Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma) di Benevento "Stefania Mottola", con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Benevento, organizzerà dal 3 al 11 dicembre, in concomitanza con la nota manifestazione nazionale delle "Stelle di Natale" promossa sempre dall'Ail, una rassegna d'arte contemporanea col fine di raccogliere fondi per sostenere le attività dell'associazione.

L'Ail di Benevento è una delle oltre 70 sezioni provinciali autonome dell'Ail nazionale, un'associazione che in trent'anni di attività è diventata il punto di riferimento per la lotta contro le leucemie e i linfomi. La rassegna d'arte, dal titolo "Percorsi segreti: sette artisti a vista sull'arte", si terrà nella futura sala consiliare di Palazzo Paolo V.

L'iniziativa vede la partecipazione di diversi artisti che vivono ed operano a Benevento e che hanno aderito su invito dell'Ail.

A esporre alla mostra saranno i pittori: Nicola Iacobucci, Mario Lanzione, Italo Mustone, Arturo Pagano, Paoloni e Alfredo Verdile, e lo scultore Angelo Pirozzolo.

## Firmato un protocollo d'intesa per la formazione Corsi per maestranze edili

Gli assessorati alle politiche giovanili, ai servizi sociali e ambiente del Comune di Benevento hanno sottoscritto un accordo quadro di collaborazione con il Centro di formazione maestranze edili della provincia di Benevento.

L'intesa mira a 1) favorire la conoscenza del comparto edile e l'inserimento lavorativo di giovani, anche attraverso l'individuazione congiunta di percorsi professionali maggiormente rispondenti ai fabbisogni espressi dalle imprese; 2) organizzare un'attività congiunta di formazione al fine di creare figure professionali necessarie al comparto dell'edilizia e rispondenti anche alle esigenze formative del Comune stesso; 3) favorire l'inclusione sociale dei lavoratori extracomunitari, attraverso la realizzazione di progetti formativi idonei al loro inserimento nel comparto edile e all'apprendimento della lingua; 4) partecipare congiuntamente a progetti che consentano di far confluire sul territorio i fondi comunitari e regionali interessanti il settore, compresi quelli a tutela dell'ambiente e per la valorizzazione del verde pubblico; 5) programmare congiuntamente iniziative volte alla promozione e all'informazione per la valorizzazione del comparto edile.

L'accordo - quadro prevede, inoltre, la costituzione di un comitato tecnico a cui sarà affidato il compito di sviluppare le attività prima indicate.